ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I Num. 153
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MERCOLEDI' GIOVEDI'
15-16 Ottobre 1947
L. 10 (spedizione in abb. postale)

Opporsi ancora alla Russia o ritirarsi?

Washington alla vigilia di gravissime decisioni

Frattanto il "rapporto" del piano Marshall mette in luce contrasti tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra

CLAYTON HA RASSEGNATO LE DIMISSIONI

Washington, mercoledì sera.

Dopo la conferenza stampa tenuta da Truman l'altro ieri, [illegible] si [illegible] in America che le autorità di Washington si trovano di fronte ad una situazione molto impegnativa. L'atteggiamento sempre più irrigidito della Russia esige un esame della strategia [illegible] e dei mezzi per metterla in atto. Decisioni assai più importanti della pura e semplice concessione di aiuti straordinari all'Italia ed alla Francia e della allocazione di dollari per l'Europa occidentale dovranno essere prese dal Governo americano.

Truman ed i suoi collaboratori si troveranno molto presto — ove non lo siano già — di fronte ad una domanda: conviene che l'America continui nella mobilitazione di tutte le sue energie politico-economiche per porre un freno all'espansione sovietica, o dovrà essa lasciare campo libero al rivale e ritirarsi al di là dell'Atlantico?

A Washington insomma, si ha la sensazione che si è alla vigilia di una gravissima crisi alla quale per Truman sarà difficilissimo sottrarsi.

Le manifestazioni di pensiero delle più alte personalità politiche concorrono ad aumentare questa impressione.

Sono ormai note le sensazionali rivelazioni di Byrnes, che in ventiquattro ore hanno fatto il giro di tutto il mondo.

Il ministro del commercio Harriman è venuto ora di rincalzo, sottolineando il fatto che l'America si trova di fronte ad un compito arduo. Egli ha dichiarato che gli Stati Uniti devono avere «una potente flotta aerea per prevenire nuove aggressioni», ed ha detto poi che il suo paese deve produrre ogni sforzo affinchè il piano Marshall non sia reso nullo dai sovietici.

Circa quest'ultimo argomento certi ambienti americani osservano che anche dal punto di vista esclusivamente occidentale il piano Marshall sta affrontando gravi difficoltà per la sua riuscita.

William Clayton

Ieri, nel pomeriggio, sono continuati i colloqui tra il Sottosegretario di Stato Clayton, il quale vorrebbe una nuova conferenza dei «sedici» a Parigi, ed il presidente della delegazione europea, l'inglese Sir Oliver Frank. Quest'ultimo sostiene che il rapporto economico elaborato nella capitale francese dovrà, se mai, essere modificato in America da rappresentanti di varie nazioni colà inviati. Il dissidio non verte però sulla località di riunione ma sulla sostanza del rapporto. Secondo le tesi americane il rapporto inviato da Parigi a Washington contiene solo l'elenco dei bisogni europei, essendo stato redatto specialmente sotto l'influenza inglese, ma non presenta il piano di sfruttamento e di coordinamento delle possibilità attive del vecchio continente. L'Inghilterra — si sostiene sempre a Washington — sarebbe restia ad una effettiva unificazione economica della Europa e di qui sorgerebbe la sua resistenza ad una revisione completa del rapporto dei sedici.

Mentre si credeva che le conversazioni dovessero continuare, stamane si è avuto un improvviso capovolgimento di situazione. Secondo quanto annuncia il corrispondente da Washington del «New York Times», William Clayton ha rassegnato le dimissioni dal posto di sottosegretario di Stato agli Affari Economici.

La notizia è stata conosciuta soltanto questa notte a tarda ora e non si sa ancora il motivo di una decisione così importante. Molto probabilmente però essa è connessa con le difficoltà sorte intorno al piano Marshall.

Churchill non vede il pericolo di guerra

New York, merc. sera.

In un discorso trasmesso ieri a New York, Churchill ha dichiarato che, pur non potendo escludere il rischio di una guerra, egli è convinto che gli abusi del governo sovietico, e dei comunisti di tutto il mondo verso le libertà concesse nei paesi civili non costituiscono un segno di pericolo.

L'oratore ha poi sostenuto che secondo lui la politica di insulti verso personalità del mondo occidentale non significa reali intenzioni bellicose da parte russa, ma piuttosto una manovra interna.

LO SFORZO SUPREMO (Dal «Daily Chronicle»)

I MISFATTI DELLA X MAS

Prima udienza del processo Borghese

Roma, mercoledì sera.

Junio Valerio Borghese, già comandante della «Decima Mas» e sottocapo di Stato Maggiore della Marina fascista repubblicana, è comparso questa mattina dinanzi alla Corte speciale di assise, per rispondere, insieme a sedici [illegible] della Patria. Valerio Borghese, nato a Roma il 16 giugno 1906, è il secondogenito di don Livio Giuseppe Alessandro principe Borghese di Vivaro, di Sulmona, di Montecompatri, duca di Castelchiodato, marchese di Civitella, di Covara di Percile, rappresentante della linea principale della famosa famiglia originaria di Siena, che diventò straordinariamente potente nel 1605 quando Camillo Borghese fu assunto al pontificato con il nome di Paolo V.

Borghese è giunto alla Sapienza alle 7,15, in un furgone cellulare nuovissimo. Era senza cappello e non sembrava aver perduto il suo abituale buon umore. Dei suoi sedici correi, solo cinque sono comparsi in stato di detenzione: Livio Masnacchetti, Guido Del Giudice, Filippo Marinucci, Augusto Castaldi e Gino Del Bianco, che è arrivato in autolettiga avendo entrambi i polmoni fortemente intaccati dalla tubercolosi, tanto che il direttore del sanatorio gli aveva concesso solo due ore per presentarsi ai giudici.

Una gran folla di donne vestite a lutto venute per lo più dalla Lombardia e dal Piemonte si accalcava prima dell'inizio del processo intorno allo scanno del cancelliere, indecise se costituirsi parte civile o se deporre come testimoni: erano le mogli e le madri dei partigiani caduti sotto i colpi della X Mas.

Un piccolo contrattempo ha fatto ritardare l'inizio dell'udienza: il procuratore generale dott. Spagnuolo era indisposto ed ha dovuto mandare a sostituirlo il magistrato Spera. Finalmente Junio Valerio Borghese, che recava all'occhiello i distintivi delle numerosissime ricompense al valor militare, fra cui quelle guadagnate quando con i mezzi di assalto della marina violò i porti di Alessandria e Gibilterra, è entrato nell'aula e si è seduto al banco degli imputati. Poc. lontano da lui erano presenti la madre del principe e la moglie, già contessa Daria Vassilievna Oasolfeld, che egli sposò a Firenze nel 1932 e dalla quale ha avuto tre figli.

DRAMMATICHE CONSEGUENZE DELLA GUERRA

Trieste centrale dei divorzi?

Si pensa anche alla "roulette" come attrazione turistica
25 poliziotti in gonnella per la sorveglianza dei costumi

Nostro servizio particolare

Trieste, mercoledì sera.

Come uomini che prendono l'«hashish» perchè non riescono ad avere bistecche, molti triestini — in questa prima fase del nuovo «Stato Libero» — sognano di fare di Trieste la Reno di Europa. Se è vero che i triestini sono per tradizione dei buoni, solidi borghesi, non è meno vero che al giorno d'oggi ci sono ben poche prospettive concrete di lavoro, qui; e vivere bisogna.

Non mancano, naturalmente, intraprendenti «gentiluomini» di parecchie nazionalità che vorrebbero risolvere le difficoltà di Trieste mediante l'apertura di un Casinò di giuoco — e sarebbero eventualmente disposti a cedere una percentuale dei loro guadagni per scopi di beneficenza.

Ma il progetto di cui si sussurra con maggiore insistenza è quello di trasformare Trieste in una città in cui possano ottenere facilmente e rapidamente il divorzio quegli italiani insofferenti del legame coniugale.

Altro soggetto di cui si parla nelle riunioni di uomini d'affari è la prostituzione. Vi sono attualmente a Trieste 14 «case d'appuntamento» autorizzate, e circa 500 private «signore della notte». V'è inoltre un numero almeno triplo di peripatetiche clandestine, le più intraprendenti delle quali [illegible] l'abitudine di occupare il bar e la pista da ballo del U. S. Army Rest Hotel — finchè il Quartier Generale Alleato non spostò il coprifuoco per i militari dalle due del mattino alle dieci di sera, in quanto «l'abitudine alle ore piccole stava distruggendo l'efficienza degli ufficiali».

Ma il Quartier Generale alleato non si preoccupò soltanto dei propri ufficiali. L'A.M.G. ebbe l'ordine di studiare un progetto per la «riabilitazione» delle donnine arrestate dalla polizia, insegnando loro a cucire, cucinare, stirare e a fare insomma qualsiasi altro mestiere onesto. Il progetto però fu abbandonato per la difficoltà di giustificare di fronte al Dipartimento di Stato l'uso dei fondi dell'A. M. G. da stanziare a questo scopo. C'è ora chi pensa di utilizzare per il proprio vantaggio questa situazione di Trieste nel campo morale.

Di più pratica e consigliabile attuazione è invece il progetto di fare di Trieste un centro turistico di prima classe. Essa possiede uno dei più bei litorali d'Europa, ha una costa che può rivaleggiare con quelle della Riviera, è davvero un luogo di villeggiatura ideale. Per la prossima estate si pensa ad una serie di manifestazioni estive comprendenti corse di cavalli, regate veliche, una stagione d'opera all'aperto.

Con la costruzione di una autostrada e di due o tre alberghi meglio attrezzati degli attuali, la città potrebbe agevolmente ospitare mezzo milione di turisti all'anno; oltre ad eventuali riunioni di personale dell'organizzazione delle Nazioni Unite, di cui Trieste è, più che ogni altra parte del mondo, la creatura.

Lo Stato Libero avrà persino venticinque poliziotti in gonnella per la sorveglianza dei costumi da bagno lungo i molti chilometri delle sue spiagge.

Ma ciò di cui tutti i dinamici ideatori di progetti hanno bisogno è il denaro. Si dice che l'esercito degli Stati Uniti stia pensando di provvederne almeno una parte, col pagare le proprie truppe in valuta americana, il cui ammontare raggiungerebbe la cifra di mezzo milione di dollari al mese. E questo sarebbe un vero colpo di fortuna per tutte le future attività commerciali di Trieste — non escluse quelle del mercato nero.

b. a.

Miss Margot Gore, 34 anni, ha ripreso la funzione di primo pilota in gonnella nell'aviazione inglese. Miss Gore era la comandante delle ausiliarie addette ai trasporti aerei durante la guerra. Ora in Inghilterra è stato deciso di incorporare nella Raf un corpo di ausiliarie al quale in caso di emergenza possano essere affidati gli aerei da trasporto non in zona di operazione però. Ed ecco Miss Gore, che ha anche pilotato una fortezza volante, nel suo compito di allenatrice delle reclute del corpo femminile.

FOLLA ENORME A FROSINONE

Pacini attacca a fondo

Le relazioni fra i coniugi Graziosi nella violenta requisitoria della Parte Civile - Niccolai forse rinuncerà a parlare

Nostro servizio particolare

Frosinone, mercoledì sera.

Folla enorme stamane al processo. Anche l'on. Porzio è presente. L'arringa di ieri di Pacini è [illegible] al centro dell'attenzione generale. Tra i «si dice»: Niccolai rinuncerebbe a parlare, in considerazione della minuziosa trattazione che della causa sta facendo il suo collega. Sembra che [illegible] egli parlerebbe soltanto in sede di replica.

Continuando oggi a svolgere la sua tesi, Pacini inizia la seconda parte di quelle argomentazioni che devono portare a dimostrare la assoluta mancanza di causale per il suicidio. Egli parla dettagliatamente della seconda confessione della moglie a Graziosi, ossia quella relativa alla emarte per sifilide del misterioso seduttore.

«Signori della Corte! Avete mai sentito dire voi, che uno è morto di sifilide? Io no. Avrete sentito parlare di aneurisma, di aortite, di epatite, ecc., perchè la lue uccide sempre per procura. E' una mandante che non compare mai e io devo ancora vedere un certificato di morte che parli di questa grande, paurosa affossatrice.

«Ma, d'altronde, quale poteva essere la contropartita della confessione fatta da Maria Cappa, confessione che riapriva una [illegible] crisi, una crisi che era già quasi sanata dopo che, come è provato, i tre e specialmente la Andreina si potevano considerare clinicamente guariti? Lo stesso Graziosi avvertì la insostenibilità di questa sua costruzione difensiva e il 14 gennaio 1946 scriveva alla madre richiamandola ad una maggiore valutazione della lealtà di Maria, che «mai nascose nulla al marito».

«Egli aveva bisogno per la sua tesi che si sapesse che la moglie diceva tutto. Ma non fu capito molto bene. E infatti sentiremo poi qui in aula Fernando Bielli parlare delle copiose telefonate e dell'avviso dato da Maria al suo interlocutore, misterioso anch'esso, di non telefonarle più a casa, ma al negozio. E questa donna che si nasconde dietro una porta per telefonare un mese dopo neanche avrebbe confessato di essere stata lei la contagiatrice.

«Chi avrebbe informato Maria della cosa? Una misteriosissima donna incontrata a villa Borghese, una donna sconosciuta come il seduttore, una donna che poi è morta. Morta perchè altrimenti considerata la risonanza nazionale di questo processo non è ammissibile che possa esistere creatura umana che resti nascosta quando il suo unico compito sarebbe quello di salvare dall'ergastolo un innocente.

«Graziosi però è un funerario, egli non vede che cimiteri, per lui parlano sempre le ombre dei morti forse perchè i vivi stentano tanto a poterlo difendere».

L'oratore, puntando l'indice contro Graziosi, gli rinfaccia di avere per tre anni sopportato la responsabilità di essere stato lui il contagiatore e avere provato che tutto poi in fondo era apparso naturale ed era scusabile, almeno: la lue allora era una cosa pulita. Soltanto quando glie ne parlò la moglie, confessando, diventò per lui una cosa sporca ed egli rompe i rapporti con la donna. Ha perdonato la fidanzata che non era arrivata pura al talamo nuziale, ma poi si pente con la moglie non perchè non fosse giunta casta e intatta al matrimonio, ma solo perchè il suo seduttore era ammalato.

«Arnaldo Graziosi — grida Pacini — voleva essere reso becco solo da uomini sani!».

Il patrono della Parte civile parla quindi della gita a Rocca di Papa che i Graziosi fecero poco prima del dramma e osserva a tal proposito che quel marito che sa di [illegible] stato contagiato dalla moglie, quel marito che giudica la moglie non essergli più degna di stargli vicino, non dice improvvisamente alla moglie con grande tenerezza: «Maria, io lavorerò per te per quaranta anni. Poi saremo felici e godremo la vita insieme».

L'oratore trova in questa manifestazione affettuosa una contraddizione inspiegabile. Se l'affetto portava Graziosi a queste espressioni vuol dire che Graziosi giudicava ancora la moglie degna di lui.

Pacini si sofferma quindi sull'episodio narrato dalla teste Rotondi, che il 1.o ottobre 1945 una domenica mattina, fu presente ad una lite che avvenne all'uscita dalla Messa, tra i due coniugi.

Essa ha specificato che Maria Cappa andava avanti... Arnaldo la seguiva e con un gesto di tenerezza cercava inutilmente di prenderla sotto braccio. La donna invece si ribellava e si ribellò successivamente per tre o quattro volte dicendo: «Io non so cosa farei!».

L'udienza continua.

m. r.

L'assassinio di Roma

Il Pozzi e la Graziani deferiti all'autorità giudiziaria

Roma, mercoledì sera.

«Alfredo Pozzi non ha ucciso»: questo ha dichiarato alla stampa l'avv. Mancuso, che ha accompagnato in Questura il presunto assassino. L'avvocato ha detto di essere convinto dell'innocenza del suo protetto e di avere modo di provare come costui prese parte soltanto alla prima parte della rissa, non essendo più sul luogo quando, più tardi, avvenne il fatto luttuoso.

Da parte sua però la polizia continua ad [illegible] sulla colpevolezza del Pozzi, pur mantenendo il più rigoroso riserbo sull'esito dei confronti del presunto assassino con la ragazza e con altri testimoni oculari del delitto. Questo riserbo viene giustificato col fatto che ormai, essendo intervenuta l'autorità giudiziaria, si è in fase di istruttoria ed il segreto di ufficio si impone.

Ci risulta tuttavia che, dal confronto, che ha avuto toni di grande drammaticità, sono emersi elementi tali da non lasciare dubbi sulla diretta responsabilità del Pozzi nell'assassinio. Comunque, sia il Pozzi che la Graziani sono stati deferiti all'autorità giudiziaria e si è iniziata l'istruttoria penale.

Alle acciaierie Falk

Scioperano gli impiegati, lavorano gli operai

Milano, mercoledì sera.

Da stamane gli impiegati delle acciaierie Falck di Sesto San Giovanni si sono messi in sciopero, ottenendo anche la solidarietà dei colleghi degli uffici di Milano. Gli operai continuano invece la produzione in quanto estranei alla vertenza.

Essi percepiscono un cottimo a titolo di premio per la maggiore produzione ed una forma di analogo compenso chiedono gli impiegati attraverso i premi di produzione in proporzione agli [illegible] della società.

IMMINENTI CAMBIAMENTI IN SENO AL GOVERNO

Saragat agli Esteri?

Al Tesoro andrebbe l'on. La Malfa, al Commercio Estero Ivan Matteo Lombardo e alla presidenza dell'Iri l'on. Tremelloni - Gronchi, Calamandrei, Gasparotto e Tupini candidati alla presidenza della Costituente

Roma, mercoledì sera.

Nonostante le voci contrastanti che hanno circolato in questi ultimi giorni è da ritenere che l'on. De Gasperi sia ormai alla vigilia di procedere al rimpasto della formazione ministeriale con l'inclusione dei saragattiani e dei repubblicani.

Al Governo continueranno a partecipare anche i liberali, perchè Einaudi rimarrebbe al suo posto. I nuovi ministri parteciperebbero al Governo, in qualità di «elementi tecnici». Saragat sarebbe candidato alla carica di ministro degli esteri, La Malfa sostituirebbe Del Vecchio al Tesoro mentre il repubblicano Facchinetti prenderebbe il posto di Cingolani, qualora questi venisse nominato sindaco di Roma.

Ivan Matteo Lombardo, il negoziatore degli accordi di Washington, andrebbe al Commercio Estero, al posto di Merzagora, e Tremelloni collaborerebbe col Governo nel settore industriale, quale presidente dell'IRI.

Corre anche voce che la situazione in cui si è trovato il presidente della Costituente, on. Terracini, si possa avviare a una rapida soluzione. Nei circoli di Montecitorio già si fanno addirittura i nomi dei probabili successori. I più quotati sembrerebbero essere quelli di Gronchi, Calamandrei e Gasparotto; ma ora sembra che le preferenze vadano piuttosto al ministro Tupini, il quale lascerebbe pertanto il dicastero dei LL. PP. che potrebbe essere attribuito a un saragattiano.

La situazione politica continua ad essere dominata dagli echi delle elezioni amministrative della capitale, alle quali la stampa di partito dedica anche oggi numerosi commenti.

Mentre i liberali fanno malinconiche constatazioni sul risultato da essi ottenuti domenica scorsa, Saragat risponde all'accusa, secondo la quale i voti conseguiti dalla sua lista proverrebbero dai ceti conservatori.

Confrontando la percentuale ottenuta dal Blocco del Popolo nell'autunno scorso, quando ancora non era avvenuta la scissione del P. S. L. I. (la percentuale del Blocco del Popolo si è abbassata nella recente votazione dal 38,9 per cento al 31,1 per cento) Saragat dimostra che i voti della sua lista sono voti autenticamente socialisti.

Lo stesso Saragat aggiunge che l'errata politica del partito socialista italiano è valsa ad approfondire la frattura fra i due blocchi politici contrapposti, a tutto vantaggio della D. C. ed a detrimento del movimento socialista.

I qualunquisti si limitano ad annunciare un articolo di Giannini; e intanto definiscono la loro sorte addirittura «deplorevole», costretti, come sono, a «sostenere un Governo che li detesta, un partito che li combatte senza esclusione di colpi, un uomo che ostentatamente mostra di non prenderli mai sul serio». Dopo aver ripetuto la loro pregiudiziale anticomunista, essi affermano il proposito di «non lasciarsi sopraffare dalla D. C.».

Domani sera la situazione sarà esaminata ampiamente dalla direzione della D. C., ma sembra da escludere che questa accolga l'invito alla collaborazione che le sarà offerto dal blocco.

D'altra parte non sarà facile alla D. C. mettere insieme monarchici con repubblicani e saragattiani con qualunquisti. Onde non sembra del tutto improbabile la formazione di una Giunta di colore, integrata con elementi tecnici (che riprodurrebbe in sostanza la formula ministeriale), e addirittura, constatata l'impossibilità di giungere ad un accordo, la continuazione del regime commissariale.

I termini della lotta politica si ripetono così nell'ambito amministrativo e minacciano di creare addirittura una cannosa questione capitolina» da paragonarsi alla famosa «questione romana», quando invece ci sarebbe soltanto bisogno di una buona amministrazione che tutelasse gli interessi della capitale.

Anche gli imponenti funerali tributati ieri dal popolo romano alla vittima del feroce assassinio di sabato sera, alimentano la polemica politica.

La direzione del Partito Socialista Italiano continua anche oggi le sue riunioni iniziatesi ieri sera, per esaminare la posizione del partito in seguito alla costituzione degli «uffici di informazione» dei nove partiti comunisti. E' da escludere che l'atteggiamento del P. S. I. ne possa sortire modificato, per quanto riguarda il patto di unità d'azione con i comunisti.

«L'antitesi fra destra e sinistra — scrive stamane l'Avanti! — è ormai un fatto, e quindi bisogna decidersi: in mezzo non c'è posto.

I socialisti del P. S. L. I., cioè, ammettono oramai per scontata la divisione del nostro campo politico in due blocchi contrapposti, da attuarsi con una loro sempre più stretta alleanza con i comunisti.

Due blocchi quindi anche nel campo interno, corrispondenti a quelli la cui esistenza è ammessa sul terreno internazionale dalla «dichiarazione» dei nove partiti comunisti. Nei riguardi del primo come del secondo, il partito socialista italiano avrebbe quindi preso aperta posizione.

Questo progressivo isolamento delle sinistre, di cui negli ambienti di Montecitorio non si possono sottovalutare le conseguenze, renderà indubbiamente più accesa la lotta.

Per chiudere la cronaca, è da rilevare la prossima probabile fusione del Movimento Sociale Italiano (M.S.I.) col movimento nazionalista capitanato da Patrissi e il minacciato inizio di uno sciopero generale da parte dei maestri elementari.

Oggi si riunisce il Comitato esecutivo della C. G. I. L. per esaminare e decidere il proprio atteggiamento circa la questione dello sblocco dei licenziamenti: è da prevedere un acuirsi dei contrasti tra i rappresentanti socialcomunisti e quelli democristiani.

Nel Consiglio dei ministri che si riunisce domani giovedì, il presidente on. De Gasperi farà una relazione sulla situazione politica generale in relazione all'ordine pubblico.

Altro argomento che sarà esaminato dal Consiglio dei ministri è quello riferentesi alla applicazione della scala mobile ai dipendenti dello Stato. Su tale problema riferiranno il ministro del Bilancio, on. Einaudi, ed il ministro del Tesoro, prof. Del Vecchio. Come si ricorderà, nell'ultimo Consiglio dei ministri ogni decisione fu rinviata. I ministri del Bilancio e del Tesoro dovranno riferire sulla possibilità del bilancio di assorbire il maggior onere di 54 miliardi che comporterebbe l'applicazione della scala mobile agli statali.

Il Consiglio dei ministri affronterà poi l'esame particolareggiato del programma approntato da un apposito comitato interministeriale per un piano organico di lavori pubblici e di bonifica onde alleviare la disoccupazione invernale, che si aggira tuttora su un milione e duecentomila unità, un aggravio giornaliero sul bilancio dello Stato di oltre 400 milioni.

Mistero sul disastro del "B-29"

Honolulu, merc. sera.

Le lunghe e accurate indagini per accertare le cause che hanno provocato la sciagura del «B-29» a 100 km. a sud-ovest di Honolulu non hanno approdato ad alcun risultato positivo. La superfortezza personale del gen. Mac Arthur, sulla quale viaggiava anche il suo consigliere politico George C. Acheson, presidente del consiglio alleato di controllo in Giappone, urtò contro la superficie dell'oceano mentre imperversava un vento violento. Il pesante apparecchio rimase a galla per poco tempo e poi fu inghiottito dalle onde tempestose. Dei numerosi membri della missione proveniente da Tokio e diretta a Washington non rimasero che tre superstiti, tutti feriti. La foto riproduce il cap. Holland, raccolto in gravi condizioni dai soccorritori, mentre viene issato a bordo del vascello «Rowan».

Bacchette magiche al servizio dell'umanità

Prodigi della radiestesia, "nuova scienza che permette di scoprire le misteriose origini di certe malattie e di indicarne i rimedi adatti"

Nostro servizio particolare

PARIGI, ottobre.

Siamo in periodo di congressi. Dopo quelli della dimologia, degli spiritualisti, dei prestigiatori, e ne dimentico, c'è stato quello internazionale dei «radiestesisti biologi». «Radiestesia» è una parola che il dizionario non ha ancora consacrato perchè la vita corre più svelta di lui e una scienza che l'Accademia di Medicina non ha ancora ammessa perchè, come San Tommaso, vuole prima di tutto toccare con dito i miracoli che i radiestesisti assicurano di poter compiere e di aver compiuto con la loro bacchetta e il loro pendolo.

Le male lingue osservano che i metodi preconizzati dalla scienza ufficiale mandano all'altro mondo lo stesso, qualche volta, e che l'Accademia di Medicina fu proprio l'ultima ad omologare le scoperte ed i metodi di Pasteur.

I radiestesisti affermano che la loro scienza «permette di scoprire le malattie, le cattive e buone influenze di certi corpi, di certe attitudini, e di certi orientamenti, e quindi di trovare il rimedio adatto». I sintomi di alcuni mali gravissimi come il cancro e la tubercolosi sarebbero sensibili al pendolo prima che le loro manifestazioni siano evidenti, e potrebbero quindi essere vinti prima di diventare inguaribili.

Il congresso recente, il terzo da quando la rabdomanzia è applicata alla medicina, aveva ammesso [illegible] i possessori di un diploma di dottore. Essi hanno esaminato senza passione i progressi realizzati dal 1938, data dell'ultimo congresso, ed è difficile accusarli di ciarlataneria. I quaranta congressisti non solo si sono difesi accanitamente contro tale accusa, ma nella seduta di chiusura hanno emesso il voto che un laboratorio di radiestesia biologica sia creato a Parigi e che venga elaborato uno statuto legale dell'assistente medico radiestesista. Un tale statuto esiste già in Belgio e comporta per coloro che vogliono esercitare la professione tre anni di studi di medicina.

I radiestesisti non pretendono essere dei novatori rivoluzionari. Alcuni sostengono anzi di avere adattato ai tempi moderni antichi segreti. Come la medicina cinese pratica l'agopuntura, e la medicina ufficiale ha riconosciuta l'efficacia dell'omeopatia, essi utilizzano un pendolo o una bacchetta per scoprire certe irradiazioni che permettono di formulare una diagnosi con la maggior precisione possibile. Paragonando poi le concordanze delle irradiazioni emesse da un malato con quelle emesse da certi alimenti e medicine riuscirebbero a stabilire con esattezza il regime alimentare e la droga da ingurgitare per guarire. Constatazioni sintomatiche sarebbero state fatte mediante lo studio delle irradiazioni emesse dal corpo umano negli ammalati di cancro e nei soggetti predisposti al cancro.

Per lottare contro questa ultima malattia, ha detto la dottoressa Andrée Besson, bisogna evitare gli utensili di cucina d'alluminio e di dormire in un letto di ottone. Essi possono talvolta provocare o accelerare la nascita di uno stato canceroso. Anche gli specchi di ignota origine sarebbero particolarmente pericolosi.

Molte malattie dipendono dal luogo di residenza. Il suolo, lungo certe faglie invisibili allo sguardo, emette dei raggi nocivi o benigni, e ultrasuoni che i nostri orecchi non percepiscono mentre sono percepibili a quelli di alcuni animali, tra cui i cani e i gatti. La bacchetta e il pendolo del rabdomante suppliscono all'insufficienza del nostro sguardo e del nostro udito.

Stiamo attenti dunque a come si comportano i gatti e i cani in casa nostra. Sono una specie di termometro.

Si spiegherebbe così, con le irradiazioni benigne o maligne, la longevità degli abitanti di certi villaggi e la mortalità in certi altri. Le irradiazioni nefaste, o «antieuforiche», provocherebbero pure, ha affermato il visconte Henry de France, delle crepe e anche la frana di taluni caseggiati. Le pareti passate alla calce possono essere causa di gravi disordini nella salute di certi alberi. Ma c'è di peggio. Le bestie che pascolano nelle zone dette di «ionizzazione», lungo le famose faglie invisibili, corrono gravi rischi: le mucche gravide abortiranno, i muscoli dei cavalli si incorderanno, le scrofe diventeranno sterili, e via discorrendo...

Bisogna dunque diffidare dei «micro-ambienti» e delle zone di «male terrestre». Il difficile consiste nell'identificarli ma forse un giorno ci si riuscirà.

Alcuni principii sono vecchi come il mondo. Ippocrate sostenne già che le case vanno costruite di fronte all'oriente, ha ricordato il professor Kebatet secondo cui per avere un sonno riposante e benefico bisogna coricarsi con il capo a nord e i piedi a mezzogiorno. Si sa infine che quando la luce viene dalla sinistra si evita la miopia.

La Società metapsichica della Picardia inviò al congresso una comunicazione sui rapporti esistenti fra la rabdomanzia e la crescenza delle piante. I medici piccardi hanno fatto un esperimento: hanno seminato un numero uguale di grani di frumento in due vasi pieni di terra collocati in condizioni identiche di calore, di umidità e di luce. Un rabdomante della Società si è concentrato un quarto d'ora al giorno durante parecchie settimane dinanzi ad uno dei vasi. In esso il grano è cresciuto in modo gigantesco.

Il sistema è da segnalare al Ministro dell'Agricoltura.

Loris Mannucci

CRONACA CITTADINA

Situazione tesa alla "Rignon,,

Scolaretti in sciopero per un soffitto abbattuto

Se lo sciopero è astensione dal lavoro e se l'andare a scuola, per i pupi delle elementari, è lavoro, bisogna affermare che le scuole Rignon, in via Massena angolo con via Gioberti, sono in sciopero. [illegible]

[illegible]

stavano più...

I bimbi sono corsi a casa a tirare il campanello d'allarme: il soffitto della scuola è crollato! La voce è corsa allarmistica tanto che il direttore è stato costretto ad affiggere un comunicato all'esterno spiegando che «soffitto e soletta erano state fatte demolire dal Genio Civile poichè il materiale di costruzione era scadente» e quindi rappresentavano un pericolo per gli scolaretti.

Ma non è tutto qui. La scuola non è stata ancora coperta di tegole per cui le piogge dei giorni scorsi hanno abbondantemente innaffiato aule e pareti. I bimbi cominciano a tremare e i genitori, per la prima volta nella storia, imposero ai loro rampolli: «Tu, domani, non andrai a scuola». E i rampolli non si fecero ripetere l'ordine due volte...

Le cose sono a questo punto. I genitori si sono recati in municipio per protestare ed hanno dichiarato che sinchè la situazione non sarà chiarita — e le pareti asciugate — i loro bimbi non metteranno più piede nella scuola. [illegible]

Domani la distribuzione del secondo pacco «Avis»

Ieri sera, in una riunione alla Sepral di tutte le categorie interessate, è stata decisa la distribuzione del secondo pacco Avis che conterrà un chilo di pasta bianca, un chilo di lardo e mezzo chilo di zucchero e verrà a costare a Torino L. 470. Il pacco sarà distribuito in settimana a tutte le categorie [illegible]

[illegible]

Borseggiato in tram per quindici milioni

Era il capitale per il finanziamento di un film

Uscito dai locali di una società cinematografica che ha recentemente finanziato un film di ambiente torinese, un noto impresario teatrale, l'avv. Giovanni Castagneto, saliva ieri sera verso le 18 su una vettura tramviaria diretto verso la propria abitazione.

Il tram era straordinariamente affollato. Giunto in p. Statuto il Castagneto scendeva. Qui si accorgeva che la borsa che teneva al fianco era aperta. Un terribile presentimento gli trafiggeva la mente. Faceva un rapido controllo e constatava che dalla cartella era scomparso un plico contenente cambiali e assegni per circa quindici milioni di lire.

Le cambiali portavano la firma Fincine e stavano per essere presentate allo sconto ad una grande banca cittadina. L'impresario e la società finanziatrice ritengono però di poter ricuperare i valori dato che è molto difficile che il borseggiatore riesca a realizzare in contanti il suo cospicuo bottino. Gli effetti di banca sono stati già bloccati presso gli istituti [illegible].

Domani sciopero nella Cassa di Risparmio

Salvo contrordine dell'ultima ora, da domattina i dipendenti delle Casse di Risparmio di tutta Italia — e delle annesse esattorie — entreranno in sciopero. I motivi dell'agitazione sono da tempo noti: principale fra tutti l'adeguamento degli stipendi con quelli attualmente goduti dai colleghi delle banche.

Anche nel settore dei metallurgici è da attendersi uno sciopero entro questa stessa settimana, se le trattative fra CGIL e Confindustria non saranno riprese.

I maestri delle scuole elementari attendono, per entrare in sciopero, l'esito delle trattative in corso a Roma. I dipendenti comunali rivendicano la corresponsione dell'aumento del 30 per cento già promesso e non consegnato, mentre lo sciopero della Previdenza Sociale continua.

Un misterioso personaggio tradotto nelle carceri militari

Si tratterebbe di un criminale di guerra nazista

Un misterioso personaggio è stato trasferito nelle nostre carceri militari. E' un uomo sui trentacinque anni, statura media, biondo, capelli radi, dal tipico accento bavarese.

Sulla sua vicenda, — nonostante la riservatezza che gli ambienti della giustizia mantengono — ci è stato possibile apprendere i seguenti particolari.

Al termine dei suoi lavori, nello scorso agosto, la Corte del Tribunale Militare Alleato per i Criminali di guerra, trasmetteva alla Procura del nostro Tribunale un ordine di carcerazione relativo al [illegible] tedesco J. Krumarr, notificando che al più presto sarebbero stati mandati anche gli atti, sui quali dovevano svolgersi l'istruttoria e, successivamente, il processo.

Sotto vigilanza speciale, e con assoluta segretezza, il detenuto veniva quindi avviato a Torino, dov'era rinchiuso nello stabilimento penale di via Ormea. [illegible] allora, non ostante le sollecitazioni fatte dal Procuratore Militare, più nessuna notizia è giunta sugli atti e sulle imputazioni che si riferiscono al Krumarr.

In attesa di essere giudicato il detenuto continua a far pervenire alla Procura lunghi esposti scritti in minuta grafia ed in lingua tedesca. Sul contenuto di questi documenti non è stato possibile raccogliere alcuna indiscrezione. Si sa tuttavia che il passato dell'uomo è molto movimentato.

Secondo una voce non confermata si tratterebbe di un ufficiale di marina, comandante di un gruppo di sommergibili che operavano nel Mediterraneo orientale. Più tardi era stato promosso dal governo nazista e incaricato di una importante missione nello Stato Maggiore del Corpo d'Armata tedesco in Piemonte. Da lui sarebbe dipeso il funzionamento dei plotoni di esecuzione che tante stragi effettuarono nelle nostre zone.

Bollettino meteorologico

Minima 13,9; massima 17,9; umidità media 75 per cento; temperatura delle ore 8 di stamane: 14,4. — Previsioni: cielo generalmente coperto; piogge sulla zona prealpina e collinare; visibilità ridotta per nebbie, particolarmente dense sul basso Piemonte. Temperatura in diminuzione.

Dal "Decameroncino,,

La novella dell'orologio nascosto nel pagliericcio

Messer Boccaccio avrebbe gioito, questa notte in via San Domenico, e avrebbe preso frettolosi appunti per una novella. L'argomento era ottimo: il sessantaquattrenne Carlo Mallè, incontrata una donna di ample vedute, Vitta Marini, di 42 anni, trascorreva con lei la notte in una soffitta della via nominata, e al mattino doveva ricorrere ai buoni uffici della «Celere» per ritrovare l'orologio, asportato — diceva — dalla temporanea amica.

La «Celere» non un orologio trovava, nella soffitta, ma un'altra coppia, cioè tale Piero Satin, di 38 anni con Maria Vinchelli, da Poirino, di 27, che godevano il giaciglio lasciato ancora tiepido dai due precedenti. A questo punto, con il ritornarsi delle forze, il vecchietto Mallè cacciava un urlo: aveva ritrovato l'orologio, smarrito sotto il pagliericcio. Perciò la «Celere» rilasciava la Marini, già fermata, e tratteneva la Vinchelli, che verrà rinviata a Poirino con foglio di via, non avendo a Torino una occupazione fissa.

Caduta dal 4.o piano

Nel corso delle indagini sulla tragica morte incontrata ieri dalla diciottenne studentessa Franca Fasello, precipitata dal quarto piano, è stato accertato da parte del commissariato S. Secondo che si è trattato di caduta accidentale dovuta ad improvviso malessere. La salma è stata pertanto consegnata alla famiglia per le esequie.

RADIO

RETE AZZURRA: ore 18, Motivi di operette - 18,30, Calendario del popolo - 18,35, Musiche di Haydn - 19,30, Musica da ballo - 20, Giornale - 20,30, Vecchie e nuove varietà - 21,30, «Specchio a tre luci» - 22,15, La voce di Gino Bechi - 22,35, Quartetto d'archi - 22,50, L'approdo di domani - 23, Giornale - 23,30, «Hot club» - 23,45, Ultime.

RETE ROSSA: ore 18, Musica sinfonica - 18,45, «Università Marconi» - 19, «Il nostro amico» - 19,30, Sport - 20, Giornale - 20,30, «Peppone il cacciatore» - 20,50, Intermezzo musicale - 21, Canzoni del cinque - 21,30, Musiche inglesi - 22,30, Album di canzoni - 22,50, L'approdo di domani - 23, Giornale - 23,30, «Hot club» - 23,45, Ultime.

LA POLIZIA IRROMPE in un caffè di Chieri

Arresto degli svaligiatori del magazzino di stoffe di corso Palestro

Una improvvisa irruzione della polizia in un caffè centrale di Chieri ha messo a rumore l'intiera cittadina per una sera e ha dato origine a molti commenti ed alle voci più disparate. Mentre infatti numerosi agenti armati circondavano il locale, altri vi penetravano dentro e arrestavano una decina di persone, industriali ed ex-partigiani molto noti nella zona. Si credette che la loro cattura, avvenuta in circostanze così drammatiche, fosse dovuta a motivi politici. Invece il loro fermo è collegato ad una vasta operazione di polizia, che ha per scopo di identificare i ladri, autori del furto di stoffe, compiuto la notte sul 28 settembre nel magazzino di Antonio Casanova, in corso Palestro 7.

Come si ricorderà, allora alcuni ignoti, con un'audacia che rasentava la temerarietà, si introducevano, mediante chiave falsa, nel magazzino e vi asportavano tessuti per un valore di quattro milioni di lire. Pare che essi abbiano poi trasportato la refurtiva su un camioncino fino a Chieri. Parte di questa è già stata ricuperata, ma fino ad oggi si mantiene il riserbo sul nome dei ricettatori.

I fermati di Chieri sono stati per una buona parte rilasciati. Due persone tuttavia sono trattenute in arresto poichè gravemente indiziate. Anzi molte prove fanno supporre che costoro abbiano partecipato all'ingente furto. L'organizzatore del colpo però è un torinese che si mantiene latitante. Anzi, secondo sicure informazioni egli sarebbe già riparato in Francia, dopo aver realizzato in franchi il frutto del grosso colpo.

ECHI DI CRONACA

«SIST» PREPARAZIONE IMPIEGHI

Dal 18 al 30 ottobre, la «SIST», la più grandiosa, attrezzata e moderna Scuola d'Italia inizia nuovi Corsi di tutte le materie. Chiedete programma, assistete prime lezioni gratuite di prova. «SIST», via Po 7 - Telefono 87-573.

LINGUE - TRADUZIONI

Corsi diurni, serali, inglese, francese, tedesco, spagnuolo. Lezioni private. Chiedete tariffe, preventivi: Berlitz, via Po 48 - Tel. 81-400.

CINEMA

La guerra guarisce il raffreddore di Ketty

(Intermezzo matrimoniale, di A. KORDA)

L'impiegato Wilson e sua moglie Ketty vivono una vita grigia e ordinata di piccoli borghesi. Lui va e torna dall'ufficio sempre alla stessa ora, compie i medesimi gesti, soffia a far le scale, e trema davanti ai superiori. Lei è una donnina diligente e ottusa, perennemente raffreddata, timida, quasi sparuta. Sopravviene la guerra: Wilson va in marina, e Ketty tra le ausiliarie. Passano tre anni senza che marito e moglie si rivedano, tre anni durante i quali l'uno e l'altra si trasformano, si sciolgono, si svelliscono. La vita militare ha fatto del goffo Wilson un valoroso e disinvolto ufficiale, della timida Ketty una donnina lucida e decisa. In capo ai tre anni, dovendosi i coniugi rivedere, ciascuno dei due, consapevole e quasi spaventato del proprio mutamento, teme d'incontrare l'altro pensando di doverlo ritrovare come l'ha lasciato. Al nuovo Wilson una moglie sempre raffreddata, non garba più; e sorride bene alla nuova signora Wilson, un marito che ogni mattina picchietta sul quadrante del barometro. L'incontro avviene presso una fontana d'autobus, in una delle d'osteria. Marito e moglie con un contegno [illegible] di pungono e risolvono di divorziare. Ma dal buio della strada passando alla luce d'un caffè, quel che di nuovo [illegible] nell'altro, li riunisce a poco a poco [illegible] nuove del [illegible] gli sposi più saldamente di prima. La storia è graziosa, ma andava forse svolta più spedittamente che non abbia fatto Korda, il quale l'ha aggravato di molti, di troppi particolari, benchè quasi tutti aggraziati e gentili, e d'un parallelismo di casi che alla lunga si rivela meccanico e faticoso.

In questo come in tanti altri film, il tema, avviato bene, è poi guastato dall'ostinazione. Robert Donat profonde egregiamente la sua vena idillico-caricaturale, e Deborah Kerr una sua calda tenerezza, che penetra e piace. **I. p.**

BORSA

Mercato assai pesante. Sempre su iniziativa di fuori piazza, le vendite affluiscono in larga misura e il mercato è costretto a cedere in modo assai sensibile. Interviene a metà Borsa qualche strappo di denaro, ma la discesa del mercato non può essere arrestata. Al listino si seguono all'incirca i minimi della riunione assai inferiori alle precedenti chiusure. Nei Titoli di Stato ottimi miglioramenti per il settore delle Rendite e dei Redimibili, moderati miglioramenti nei Buoni del Tesoro. Il dopo Borsa, arrivando è ulteriormente debole. [illegible]

[illegible]

SPORT

Fuchs proverà alla Juventus

La Juventus, preoccupata di dare un valido rincalzo ai suoi terzini, tanto più ora che si attendono fulminei federali per Navai proverà domani Fuchs, lo svizzero di importazione che da alcune settimane risiede a Torino.

Borel, contrariamente al parere della F.I.G.C., che aveva citato in Tribunale l'Alessandria per rottura di contratto ed aveva poi raggiunto un accordo sulla base di 1 milione, ha citato ora la F.I.G.C., che per due anni gli ha inibito di esercitare la professione di allenatore, appunto per il ricorso alla magistratura. Borel chiede due milioni di danni.

PASSATEMPI

CAMBIO DELLA 4a E 5a LETTERA

1) Lo deve sempre ogni crudel avventura. 2) non ne ha la vesta di buona fattura. 3) è una fetta aperta e sopportata. 4) è una pieggiatasi e coltivata. 5) il fiume, in cera, ogni cosa mischia. 6) nome gentil di donna o di fanciulla.

Soluzione del giuoco precedente: La frase celata: 1. FERMARE; 2. TENERE; 3. LAMPARE; 4. SCOLARE; 5. SOCCORRE; 6. INONDARE; 7. CALAMAI: «per mantenere la parola occorre non darla mai» (Napoleone).

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Ente Autonomo Lirica e Concerti: Riposo.

CASTELLINO DANZE ore 17 e 21 Orch. Scala d'Oro dir. dal Mo Cantora. Cantano E. Petrone, E. Lotti. **CLUB LA FLORIDA** p. Solferino Questa sera apertura della nuova sala invernale con l'Orchestra Travesto. Canta A. Dona. **IREOS** Via Bogino 17, ore 21: Questa sera, serata speciale. Ricchi premi verranno sorteggiati tra gli intervenuti. **EDEN INVERNO** p. Statuto r. Beccaria. T. 52-470. Ore 21 Danze. **LE PERROQUET** Gollo 15, L. 62068 Danze. Attraz. Orch. Marchetti. **PRINCIPE:** 21, Orch. Militiegn. Serata Aquilini. Diera. Cariga. **BILLY CLUB** p. C. Felice, L. 40-006 Danze attrez. Orch. Quiel. Allegro **ROTONDA DANZE MODA:** ore 16 e 21. Orchestra Carme. **LA SERENELLA:** 21 Orch. Sereni. Cantano P. Aprara, G. Beccaria. **COLUMBIA DANZE:** Dopolavoro.

Dancing AUGUSTUS
GALLERIA S. FEDERICO
QUESTA SERA ORE 22 RIAPERTURA
Norma Bruni
Orchestra Ortuso
6 "Diana,, Ballet

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il cavaliere della vendetta» Bruce Cabot, Costance Dowling, W. William. Ult. 22,30. **ASTOR:** «Questa notte e ogni notte» con Rita Hayworth. Replica per i grandi corrali. **CORSO:** «Il conquistatore del Messico» (Juarez) Paul Muni, Bette Davis. Ultimo ore 22.

AUGUSTUS: «Il conquistatore del Messico» (Juarez) Paul Muni, Bette Davis. Ultimo ore 22. **DORIA:** «I dimenticati» con Joel Mc Crea e Veronica Lake. **IDEAL:** Ap. 14: «Se ci sei batti 3 colpi» con Gianni e Pinotto. Prima visione assoluta. **NAZIONALE:** La signora Miniver. Greer Garson, Walter Pidgeon. **TORINO:** «Addio Mr. Chips!» con Robert Donat e Greer Garson. Ultimo giorno. **STATUTO:** «Il 13 non risponde» con James Cagney e Annabella. **LIRICO:** «Arcaddo a Lisbona» P. Burke, D. Farrar e W. Ellia. Apertura ore 15, ultimo 22. **PRINCIPE:** La parola che uccide. Hartwel, Chili Bouchier. Ult. 22. **HOLLYWOOD:** Il 13 non risponde con James Cagney e Annabella. **ALFI:** «Sfida infernale» con Linda Darnell, Henry Fonda. **ASTI:** «Sfolgorio di stelle». **F. NUOVA:** «Selvaggia bianca». **OLIMPIA** Segretario a mezzanotte. **PO:** Mischia dei forti, Joe Louis. **ROMANO:** «Sfida infernale» con Linda Darnell e Henry Fonda. **LUX:** «Il traditore dei mari» con Victor Mc Laglen, Lynn Bari.

IMPERIALE: «Uragano» e Var. **ITALIANO** «Fantasma dell'Opera» **VINZAGLIO:** Abbasso la ricchezza **FREJUS:** «Moglie Barbablù», V. **NUOVO:** «Quelli della Virginia» e Rivista con Primavera.

VITTORIO VENETO: «L'amica». **RADIUM:** Io sono un disertore. **EUROPA:** «Tragica gloria».

AQUA: Non tradirmi con me. Var. **PALERMO:** «Sperduti nell'Harem» **SOCIALE:** Selvaggia bianca. Col.

COLOSSEO: «Kitty» Paul Goddard **PIEMONTE:** «La luna e sei soldi» **MODERNO:** 2 film «Enrico IV» e «Sangue Viennese». **ESPERIA:** «Palsa», Successo. **CABIRIA:** «Roma città aperta». **SPEZIA** Amore per appuntamento.

ASTRA: Missione di morte, ap. 19 **EXCELSIOR:** «Una notte a Rio» Tortolo. Don Ameche. A. Faye **MANZONI:** «Vicolo cieco». **ODEON:** Balla con me, F. Astaire **TITANIA:** «Tua per sempre».

APOLLO: «Maschera di ferro». **EDERA:** «Nozze di sangue». **LUCENTO** Bicicletta di Montecristo **ROMA:** «Maschera blu».

Riduzioni E.N.A.L. - Porta Nuova, Asti, Umberto, Vinzaglio, Piemonte, Colosseo.

Domani al CORSO
Eagle Lion presenta il Technicolor - Avventuroso
UOMINI DI DUE MONDI
di prod. Fred Cities, con Phillis Calvert - Robert Adams il più grande attore negro! Eric Portmann
Lotta tra lo spirito del bene e la selvaggia superstizione, svolta nelle impenetrabili foreste equatoriali

Imminente all'AUGUSTUS
Un film che, con il fosco giuoco delle ombre e dei sospetti, vi avvince e vi suggestiona
PRENDI LA MIA VITA
Una prod. Eagle Lion con la bellissima "star" GRETA GYNT e Hugh Williams, F. L. Sullivan

Domani all'AMBROSIO
«Pinciona» presenta:
CITTA' SENZA UOMINI
con grande interpretazione drammatica della bellissima LINDA DARNELL coadiuvata da Michael Duane - Glenda Farrell. Un avvocato innocente salvato dalla dedizione di una donna

FILIPPO BURZIO
Direttore

TACCUINO

IL SOLE sorge domani, giovedì 16, alle [illegible]. LA LUNA [illegible]. I SANTI del 16: [illegible]

La «Città dei ragazzi»

Da D. L. abbiamo ricevuto una offerta di lire 5 mila per l'istituzione benefica di via Ormea.